

A Venezia i Genovesi menati .
 Nove mila e cinquecento si era .
 Nelle prigioni tutti imprigionati .
 Grande sconfitta a' Genovesi e fera .
 I Veneziani allora guadagnava
 Lo suo naviglio e tutto quel che c'era .
 Tutto a Venezia ogni cosa menava .
 De la roba stata de' Genovesi
 Lo saccoman li poveri ingrassava .
 Quel da Padova e ancora gli Anconesi
 Di dolore si volevan scoppiare ,
 E pel simile tutti gli Ungaresi .
 Non vedean di potere altro fare .
 I Genoves d'accordo lor pensava .
 Col Padovano s'ebbero a parlare .
 Di cercar pace feco ragionava ,
 Perchè eran disfatti e consumati .
 A loro più guerra non bisognava .
 Quando insieme si furon consigliati ,
 Quel da Padova sì lor rispondeva .
 Com sperava le cos non era andati ,
 E che a la Lega questo dir volia ,
 Per voler' ognun di lor contentare ,
 Di pace far , come lor detto avia .
 A la Lega fece notificare ,
 Che i Genovesi pace dimandava ,
 Che guerra non potean più portare .
 Di pace per ognun si terminava .
 Lo Conte di Savoia mediatore ,
 Quel dimandonno , e lui l'accettava .
 Le parti mandaro in Savoia allor .
 Affai ci fu da dire , e affai da fare .
 Ma pur in fine fu pace tra lore ,
 Con quelli parti , che lor s'accordare .
 I prigion de le parti fur lasciati .
 Le Carte de' parti si fecer fare .
 Ciascuna de le parti a cà tornati .
 Veneziani facean grand allegrare .
 Non si dolevan de' danni passati .
 Di vittoria vedean l'onor portare ;
 Che contro tanta gente eran difesi .
 Vedean i suoi nimici vergognare .
 Gran tempo dietro stetter Genovesi ,
 Che pur di male in peggio lor facia .
 Del Re di Francia servi lor si fesi .
 Venezian di stato molto crecia .
 Ciascuno li temeva molto forte .
 In mar' e in terra acquistare facia .
 Mille Trecent Settant' Otto corria ,
 Che a la pace fu dato compimento .
 Veneziani grand' allegrezza avia .

C A P. LIV.

*Come Francesco figliuolo di Lodovico
 da Gonzaga menò per moglie
 la figliuola di Bernabò
 Visconti .*

Mille Trecent' Ottanta si corria ,
 Che Francesco di Lodovico nato ,
 Da Gonzaga dico lor si dicia ,
 Lor vollero che lo lor parentato ,
 Lo quale con Bernabò era promesse ,
 Avefs' effetto e compimento dato .
 E Bernabò ancora lui istesse
 De la figlia Lodovico invitava ,
 Era contento , ch' a marito andesse .
 Le parti contente , gli ordin si dava .
 Bernabò si la fece accompagnare
 Al figlio , che Luigi si chiamava .
 Gran Corte Lodovico fece fare .
 In Mantova grand' allegrezza facia .
 Torneri e Giostre , ballare e sonare .

A Affai Signori a quella si venia .
 Tutti quanti si fur ben ricevuti .
 Di gran presenti allora si facia .
 Quando la Corte e Nozze fur compiuti ,
 Ciascuno a casa loro si tornava .
 Dico di quelli a la Corte venuti .
 Francesco con Agnes sua donna stava ,
 Et insieme buon tempo si dasia .
 Lodovic con sua donna s'allegrava .

C A P. LV.

*Della morte di Madonna Alda Marchesana
 e consorte di Lodovico da
 Gonzaga Signore di
 Mantova .*

Mille Trecent' Ottant' Uno corria ,
 La morte , ch' a nessun vuol perdonare ,
 La donna di Lodovico tolia .
 Nata d'Este , donna di grande affare ,
 Saggia e valente per ciascun reputata .
 Lo suo corpo Lodovic fe onorare .
 A San Francesco quella fu portata
 In bel Sepolcro quella si metta .
 Con gran Chieresia in quello collocata :

C A P. LVI.

*Della morte di Lodovico Signor di Mantova .
 Come Francesco suo figliuolo rimase
 Signore .*

Mille Trecent' Ottanta Due corria
 A Lodovico si venne la forte .
 La morte il tolse , l'alma portò via .
 Alli Mantovani si dolse forte ,
 Perch' era stato loro buon Signore .
 Della sua morte fu gran disconsorte .
 Francesco si rimase poi Signore .
 Anni fedici lo detto si avia .
 In reggimento poco valea allor .

D A prenderli buon tempo si stasia ,
 Perchè lo Padre si gli avia lasciato
 Gran tesoro : le cale piene avea .
 Di gentiluomin stava accompagnato ,
 Che lui si se teneva a provisione .
 Da tutta la gente era molto amato .
 Perchè di far ben s'aveffe cagione ,
 A ciascuno denar faceva prestare
 Con scurtate di buone persone .
 Niente d'utile a coloro costare .
 A i terrier , forestier , prestar facia .
 Per tutta Italia tale voce andare .
 Ciascuno grande bene gli volia .
 Era giovin piacevole e cortese .
 Gioioso e allegro stava tuttavia .
 E Mille Trecent' Ottanta Tre corria ,
 Francesco allora si signoreggiava .
 Gran mortalità in Mantova venia .
 Per tutto l'Ottanta Quattro durava .
 Morì grande quantitate di gente .
 Fuor de la Terra , chi potea , si stava .

C A P. LVII.

*Come il Conte di Virtù fece pigliare Bernabò
 suo Barbano a tradimento .*

Mille Trecent' Ottanta Cinque non mente ,
 Lo Conte di Virtù si fe pigliare
 Bernabò suo barba alla sua gente .
 Lodo-